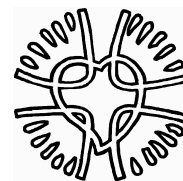


CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 16.02-23.02

SABATO 15 1Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10	18.30	def.ta Vittoria.
DOMENICA 16 + VI Domenica tempo ordinario II settimana salterio Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37	9.00	def.ti Micheli Erino e Anna; Furlanetto Luciano; Panetta Maria; Volpe Emilio.
	11.00	def.ti Spampinato Gaetano; Torresin Gianantonio, Rino e Gina; Morandin Emilio.
LUNEDI' 17 Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13	18.30	def.ti fam. Taboga.
MARTEDI' 18 Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21	18.30	def.ti Mariot Mario; Formiconi Massimo e Gino.
MERCOLEDI' 19 Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26	18.30	def.ti Biasiotto Vincenzo e Norina.
GIOVEDI' 20 Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33	18.30	def.to Vendramin Tommaso.
VENERDI' 21 Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34 - 9,1	18.30	
SABATO 22 Cattedra di S. Pietro 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19	18.30	def.to Biffanti Dino.
DOMENICA 23 + VII Domenica tempo ordinario III settimana salterio Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48	9.00	def.ti Murer Girolamo.
	11.00	def.ti Amelia e Angelo; Vittorio; Danesin Laura.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesitv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

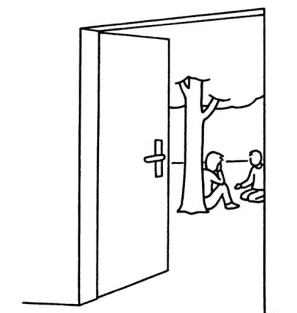
Cellulare 339.5672439

www.parrocchietreviso.it

V Tempo Ordinario ANNO A 16 Febbraio 2014

Vangelo di Matteo (5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. ²⁰Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. ²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geënnà. ²³Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. ²⁵Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo! ²⁷Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio*. ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geënnà. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle



tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geëna. ³¹Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno».

LO SCOPO DELLA LEGGE E' FAR FIORIRE L'UOMO

P. ERMES RONCHI

Un altro dei Vangeli impossibili: se ognuno che dà del matto o dello stupido a un fratello in un impeto d'ira, fosse trascinato in tribunale o finisse all'inferno, non avremmo più un uomo a piede libero sulla terra e, nei cieli, Dio tutto solo a intristire nel suo paradiso vuoto. Gesù stesso sembra contraddirsi: afferma l'inviolabilità della legge fin nei minimi dettagli e trasgredisce la norma più grande, il riposo del sabato. Ma ogni sua parola converge verso un obiettivo: far emergere l'anima segreta, andare al cuore della norma. Il Vangelo non è un manuale di istruzioni, con tutte le regole già pronte per l'uso, già definite e da applicare. Il Vangelo è maestro di umanità, non ci permette di non pensare con la nostra testa, convoca la nostra coscienza e la responsabilità del nostro agire, da non delegare a nessun legislatore. Allora cerco di leggere più in profondità e vedo che Gesù porta a compimento la legge lungo due linee: la linea del cuore e la linea della persona. - La linea del cuore. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta dentro di sé rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente, al laboratorio dove si forma ciò che poi uscirà all'esterno come parola e gesto: ritorna al tuo cuore e guariscilo, poi potrai curare tutta la vita. Va alla radice che genera la morte o la vita: «Chi non ama suo fratello è omicida» (1Gv 3, 15). Il disamore uccide. Non amare qualcuno è togliergli vita; non amare è per te un lento morire. - La linea della persona: Se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero... Non dice: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Non è il desiderio ad essere condannato, ma quel ' per', vale a dire quando tu ti adoperi con gesti e parole allo scopo di sedurre e possedere l'altro, quando trami per ridurlo a tuo

oggetto, tu pecchi contro la grandezza e la bellezza di quella persona. È un peccato di adulterio nel senso originario del verbo adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Perché riduci a corpo anonimo, lui o lei che invece sono abisso e cielo, profondità e vertigine. Pecchi non tanto contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà, l'unicità, il divino della persona. Lo scopo della legge morale non è altro che custodire, coltivare, far fiorire l'umanità dell'uomo. A questo fine Gesù propone un unico salto di qualità: il ritorno al cuore e alla persona. Allora il Vangelo è facile, umanissimo, felice, anche quando dice parole che danno le vertigini. Non aggiunge fatica, non cerca eroi, ma uomini e donne veri.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 16: VI domenica del tempo ordinario.

Alle ore 12.00 battesimo di Borsoi Matilde.

Martedì 18: Consiglio Pastorale Parrocchiale. Gli incaricati possono prendere l'odg vicino al fonte battesimale.

Giovedì 20: alle ore 20.30 presso l'Istituto Pio X seconda serata della scuola sociopolitica organizzata dalla parrocchia di S. Agnese.

Domenica 23: alle ore 11.00 Messa comunitaria con tutti i bambini del catechismo e i loro genitori.

- alle ore 12.00 battesimo di un bambino nigeriano (Anoited Osas) e di un bambino ecuadoriano (Ian Oneill).

PROSSIMAMENTE

Lunedì 24: alle ore 20.45 presso il Salone della Casa della Comunità incontro dibattito sul tema “Domenica tempo del Signore – il significato del tempo per la realizzazione dell’uomo”. Incontro organizzato dalla Parrocchia in collaborazione con l’Ucid (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) e i Giuristi cattolici.

Sabato 1 Marzo a partire dalle ore 19.00 presso il Salone della Casa della Comunità Cena di Carnevale organizzata dai Gruppi Scout Tv 1° e 9° per sostenere le spese dei Riparti maschile e femminile che, in agosto, andranno all'Eurojamboree in Francia a Lisieux. È una attività di autofinanziamento per cui nel corso della cena ci sarà una raccolta di offerte.